

G. Iacopetti - Il Volontariato Naturalistico per l'Educazione Ambientale

Laureato: Giovanni Iacopetti

Titolo della tesi: Il Volontariato Naturalistico per l'Educazione Ambientale.

Materia di tesi: Educazione ambientale.

Riassunto:

L'obiettivo di questo lavoro è fornire un sostegno alle attività di Volontariato Naturalistico istituite dagli enti pubblici: si è cercato di indagare in che modo queste attività siano importanti per fornire un'Educazione Ambientale di elevato livello e come in questa direzione possano essere analizzate e progettate.

Il materiale su cui è basata la tesi è stato raccolto da fonti bibliografiche, attraverso esperienze personali, interviste a volontari, operatori, coordinatori e portatori di interesse, sia durante campi di volontariato sia successivamente ad essi, e attraverso un questionario a cui hanno risposto ex volontari che avevano partecipato a diversi progetti.

Sono stati analizzati progetti di volontariato articolati in campi di una o due settimane, censimenti faunistici della durata di pochi giorni che prevedono la partecipazione di volontari, e infine alcuni campi in cui ai volontari sono richieste competenze specifiche per poter partecipare maggiormente alla gestione di strutture particolari (Orti Botanici nel caso specifico).

Il risultato è un'analisi del rapporto fra diversi modelli di volontariato e l'Educazione Ambientale che essi producono, del modo in cui le diverse componenti di queste esperienze contribuiscono a promuovere un cambiamento reale nelle persone coinvolte e in coloro che incontrano i volontari.

Nella prima parte del lavoro, dopo una panoramica sulla realtà attuale dell'Educazione Ambientale e del Volontariato nelle Aree Protette in Italia, vengono considerate le specificità di queste esperienze: recupero di una forte dimensione emotiva nel legame con il territorio e con le persone, lavoro sui propri limiti, distacco dalle prospettive culturali imperanti, oltre alla partecipazione ad attività scientifiche e alla gestione delle aree protette.

Nella seconda parte vengono considerate le fasi necessarie alla progettazione di un Volontariato Naturalistico. Per ogni fase sono evidenziate le scelte che sono già state realizzate dagli enti presi in esame e le relazioni fra queste scelte ed il tipo di progetto che ne è risultato, le reazioni dei volontari e i problemi che possono presentare.

Il quadro che ne emerge è quello di una possibilità importante ma poco sfruttata: sono pochissime le aree protette e gli enti pubblici che abbiano avviato stabilmente simili progetti di Volontariato Naturalistico e ancor meno quelle che ne sviluppino tutte le potenzialità. Un'attività molto complessa da progettare, gestire e far conoscere, che deve conciliare le difficoltà dell'Educazione Ambientale con quelle della gestione di gruppi eterogenei di persone. Ma da tutti i dati raccolti quella che si delinea è un'esperienza con enormi potenzialità sia in termini operativi sia educativi, che lascia un profondo segno in chi la sperimenta, capace di innescare dei cambiamenti a volte molto importanti nella vita delle persone.